

Test a carico delle scuole, verso intesa sul protocollo

Nella bozza. Costo dei tamponi a carico delle scuole, supporto per verifiche green pass e misure per evitare classi affollate. Rush sulla firma tra sindacati e ministero dell'Istruzione

Eugenio Bruno
Claudio Tucci

L'impegno del governo ad «aprire una fase di confronto» (e non più semplicemente «ad ascoltare») le proposte sindacali sul green pass (da settembre obbligatorio per il personale scolastico) anche in vista della conversione in legge del decreto 111 e, nell'immediato, a «fornire supporto e indicazioni applicative» alle scuole sull'applicazione delle nuove norme. La promessa di incrementare l'organico Covid, in particolare quello tecnico-amministrativo, e il possibile prolungamento dei contratti fino a fine anno scolastico (oggi con 400 milioni prof e Ata "aggiuntivi" sono previsti fino al 31 dicembre). E, ancora, un piano sperimentale «immediato» di intervento sulle classi particolarmente numerose («con lo stanziamento di apposite risorse»), il ripristino della corsia preferenziale per la vaccinazione di prof e amministrativi, come per gli studenti, e la possibilità per le scuole, in accordo con le Asl, di utilizzare i fondi aggiuntivi per l'emergenza sanitaria per abbattere il costo dei tamponi per il personale scolastico.

Con queste promesse, in gran parte inserite in un addendum "politico", è in dirittura d'arrivo (la trattativa con i sindacati è proseguita nella notte) il protocollo di sicurezza sull'avvio dell'anno scolastico, che assieme al Dl sul green pass e al piano scuola 2021/22 rappresenta il trittico di azioni messe in campo dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, in vista del rientro in classe.

Nel testo, oggetto di continue limature tecniche, si indica di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) e di assicurare, anche nelle zone bianche, la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente; e resta solo l'impegno di viale Trastevere a fornire «indicazione aggiornate» a presidi e



scuole sul tema mascherine/distanze. Si semplifica poi tutta la parte sull'aerazione degli spazi (ci si limita a raccomandare il «buon ricambio dell'aria») e si aggiunge al supporto psicologico da garantire a personale e studenti (provati da questi mesi di emergenza sanitaria) anche quello «pedagogico-educativo».

Per gli altri contenuti, il provvedimento ricalca a grandi linee quello anticipato sul Sole 24Ore di lunedì 9 agosto. Sia in ingresso che in uscita da scuola si dovranno evitare assembramenti, e quindi i presidi potranno eventualmente prevedere, come lo scorso anno, orari scaglionati anche utilizzando accessi alternativi. Nel caso di conferma di Covid, andrà effettuata una sanificazione straordinaria (cioè non programmata) se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Per gli studenti la mascherina è di tipo chirurgico, e deve essere indossata sopra i sei anni (sotto questa età non è prevista, ma è raccomandata una didattica a gruppi stabili).

Anche l'utilizzo di locali adibiti a mensa è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizza-

Verso settembre. Sindacati della scuola e tecnici del Ministero lavorano per un protocollo sulla sicurezza in vista del nuovo anno scolastico

zione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate.

Per quanto riguarda la gestione dei casi sintomatici, si conferma la procedura già prevista: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e scatteranno segnalazione e contact tracing da parte della Asl competente. Novità sulla quarantena: per i soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale, questo periodo può limitarsi a 7 giorni, a condizione che, al termine, si faccia un test diagnostico (e l'esito sia negativo) come previsto dalla circolare della Salute dell'11 agosto richiamata dal protocollo. Il rientro a scuola di personale e studenti che hanno avuto il Covid-19 deve essere preceduto da tampone negativo e certificazione medica.

Nella speranza che dopo Ferragosto la campagna di vaccinazione di prof (i 200mila circa che mancano all'appello) e alunni s'impenni. Anche grazie alla condivisione dei dati sulla copertura delle immunizzazioni come inseriti ieri nel documento.